

si diede l'incombenza all'Ecc. Sig. Domenico Dr. Costantini di commettere al Sig. Zuanne Dozzi in Venezia un sontuoso disegno per ornare la facciata principale ed uno schizzo per le parti laterali. Ma da questi non si ebbe risposta e neppur notizia se morto o vivo. — Per il corso di 18 anni continuarono le offerte, (le quali in varî anni tristi furono meschine); sicchè nel 1780, considerata la somma incassata di lire 12.800, e ponderate le continue eccitazioni e rumori del popolo, si diede pensiero al bravo nostro proto ed architetto Simon Battistella di presentare un disegno di ornato, tanto per la facciata principale che per la laterale verso ostro. Non fu approvato il primo, perchè troppo goffo a cagione della bassezza della navata maggiore, ed anche perchè troppo costoso; per far tacere il popolo, colla speranza nell'avvenire, fu ammesso il secondo, cioè per la parte laterale e si passò tosto alla provvista del materiale ed al principio dell'opera. Così fu rivestita porzione di questa parte fino alla porta piccola con archi di pietra liscia, con pilastri e cornicioni in corrispondenza all'interno. Finalmente nel 1861 fu maturato con zelante cura e costanza da Don Antonio Onofrio canonico, che caldamente si adoperò per la sua effettuazione. Ad onta della tristezza de' tempi, fu riccamente rivestita con bella pietra questa facciata principale, e ne risultò opera gentile ed elegante sul disegno del distinto ingegnere Dr. Depozzo. La spesa totale, compreso il restauro della spaziosa gradinata, ascese a fior. 10.047. Non pago di ciò, lo zelo del benemerito sullodato Canonico volle nel giugno 1883, che condecorate fossero le due cappelle ed i due presbiteri del SS. Sacramento e di St. Eufemia con affreschi e decorazioni. Invitò il distinto pittore Sig. Leonardo Rigo da Udine, allievo delle Accademie di Venezia e di Roma. Le decorazioni furono bene eseguite dal Sig. Giovanni Bino sui disegni dello stesso Sig. Rigo. Il contratto col pittore fu di fior. 1500.

Bella è la Chiesa nell'interno per ogni verso, di stile toscano modificato; ragguardevole per lo squisito lavoro, per la profusione di marmi, pei tre maggiori altari locati a giorno e per gli altri otto laterali in eleganti cappellette, per la ricchezza degli arredi, copiosa e massiccia argenteria; buon gusto degli